

Manon Lescaut Giacomo Puccini | Argomento

Atto I

In una piazza di Amiens

Edmondo, con altri studenti, corteggia le ragazze e motteggia Des Grieux, che appare indifferente al fascino femminile. Giunge una carrozza, e ne discendono l'anziano tesoriere Geronte de Ravoire, il sergente Lescaut e sua sorella Manon. Innamoratosi a prima vista dalla ragazza, Des Grieux la avvicina. Venendo a sapere che il padre l'ha destinata al convento, la invita a ribellarsi a quanto l'attende. Richiamata dal fratello, Manon promette a Des Grieux di rivederlo di lì a poco. Nel frattempo Geronte medita di sedurre Manon e chiede all'oste di procurargli una carrozza per portarla con sé a Parigi. Ma Edmondo, che ha ascoltato il colloquio, lo riferisce a Des Grieux. Così, quando Manon si presenta all'appuntamento, il giovane la convince a fuggire con lui utilizzando proprio la carrozza prenotata da Geronte. Geronte, infuriato, vorrebbe mettersi all'inseguimento dei due giovani, ma Lescaut lo invita a desistere e cinicamente lo rassicura: presto o tardi Manon finirà per cedere al richiamo del lusso e delle ricchezze.

Atto II

In un salotto dell'appartamento di Geronte

Manon ha abbandonato Des Grieux cedendo alle lusinghe di Geronte, ma è ormai annoiata dalla sua vita di ricca mantenuta: ha nostalgia del giovane amante, e chiede sue notizie a Lescaut. Giunge un gruppo di cantanti e di musicisti per intrattenerla; quindi vengono a farle visita di un gruppo di amici di Geronte, e un maestro di ballo.

Rimasta finalmente sola, si trova davanti inaspettatamente Des Grieux, che nel frattempo Lescaut aveva avvisato del desiderio della sorella di rivederlo. Il giovane le rimprovera il tradimento, ma il fascino di Manon ha ben presto ragione delle sue resistenze e la passione tra i due giovani si riaccende: così Geronte, rientrando, li sorprende abbracciati. Il tesoriere esce nuovamente per denunciare Manon. I due giovani, disorientati, indugiano, e quando Lescaut li raggiunge sollecitandoli a fuggire, è troppo tardi: i soldati irrompono mentre Manon cerca di radunare gioielli e oggetti preziosi, e la arrestano. Des Grieux, sguainata la spada, vorrebbe slanciarsi su Geronte, ma Lescaut lo trattiene impedendogli di comprometersi irrimediabilmente.

Atto III

Sul piazzale del porto di Le Havre

Manon sta per essere deportata in America con un gruppo di prostitute, ma Lescaut e Des Grieux contano sulla complicità di una guardia per farla fuggire. La ragazza, rinchiusa nella caserma presso il porto, compare dietro un'inferriata e Des Grieux cerca di rincuorarla; il loro colloquio è interrotto da un lampionaio che fa il giro mattutino per spegnere le lanterne. Ma il tentativo di fuga è sventato dai soldati: la folla richiamata dal trambusto si accalca così per assistere all'imbarco delle deportate. Mentre un sergente procede all'appello e le prigioniere vengono avviate alla nave, Des Grieux supplica il Comandante di accettarlo come mozzo per poter seguire Manon in America. Impietosito, l'ufficiale lo accoglie a bordo.

Atto IV

In una landa sterminata ai confini della New Orleans

Manon e Des Grieux, in fuga, attraversano un territorio desolato, stremati per la sete e gli stenti. Des Grieux si allontana in cerca di soccorsi, e Manon, delirante per la febbre, rievoca le immagini del proprio passato. Des Grieux ritorna: non ha trovato segni di vita. Manon, avvertendo approssimarsi la fine, lo supplica di manifestarle un'ultima volta il suo amore, e si spegne dolcemente tra le sue braccia.